

Una pace per animare la convivenza

Dal Messaggio di Papa Leone XIV per la **Giornata Mondiale per la Pace**: «*Sia che abbiamo il dono della fede, sia che ci sembri di non averlo, cari fratelli e sorelle, apriamoci alla pace! Accogliamola e riconosciamola, piuttosto che considerarla lontana e impossibile. Prima di essere una meta, la pace è una presenza e un cammino. Seppure contrastata sia dentro sia fuori di noi, come una piccola fiamma minacciata dalla tempesta, custodiamola senza dimenticare i nomi e le storie di chi ce l'ha testimoniata. Anche nei luoghi in cui rimangono soltanto macerie e dove la disperazione sembra inevitabile, proprio oggi troviamo chi non ha dimenticato la pace.*

Una pace disarmata. Poco prima di essere catturato, in un momento di intensa confidenza, Gesù disse a quelli che erano con Lui: «*Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi.*» I Vangeli non nascondono che a sconcertare i discepoli fu la sua risposta non violenta: una via che tutti, Pietro per primo, gli contestarono, ma sulla quale fino all'ultimo il Maestro chiese di seguirlo. La via di Gesù continua a essere motivo di turbamento e di timore. E Lui ripete con fermezza a chi vorrebbe difenderlo: «*Rimetti la spada nel fodero.*» La pace di Gesù risorto è disarmata, perché disarmata fu la sua lotta, entro precise circostanze storiche, politiche, sociali. Di questa novità i cristiani devono farsi profeticamente testimoni, memori delle tragedie di cui troppe volte si sono resi complici.

Sebbene non siano poche, oggi, le persone col cuore pronto alla pace, un grande senso di impotenza le pervade di fronte al corso degli avvenimenti, sempre più incerto. Quando trattiamo la pace come un ideale lontano, finiamo per non considerare scandaloso che la si possa negare e che persino si faccia la guerra per raggiungere la pace. Sembrano mancare le idee giuste, le frasi soppesate, la capacità di dire che la pace è vicina. Se la pace non è una realtà sperimentata e da custodire e da coltivare, l'aggressività si diffonde nella vita domestica e in quella pubblica. Non a caso, i ripetuti appelli a incrementare le spese militari e le scelte che ne conseguono sono presentati da molti governanti con la giustificazione della pericolosità altrui. Infatti, la forza dissuasiva della potenza, e, in particolare, la deterrenza nucleare, incarnano l'**irrazionalità** di un rapporto tra popoli basato non sul diritto, sulla giustizia e sulla fiducia, ma sulla **paura e sul dominio della forza**. «*Gli esseri umani vivono sotto l'incubo di un uragano che potrebbe scatenarsi ad ogni istante con una potenza inimmaginabile. Giacché le armi ci sono; e non è escluso che un fatto imprevedibile ed incontrollabile possa far scoccare la scintilla che metta in moto l'apparato bellico*» (s. Giovanni XXIII)» ... (prosegue in terza pagina)

“Buona Fine e Buon Principio”

Mercoledì prossimo, 31 dicembre, come da tradizione la s. Messa prefestiva della solennità di Maria SS.ma Madre di Dio (ore 17.00 a s. Giovanni) comprenderà, prima della solenne **Benedizione Eucaristica**, il ricordo davanti al Santissimo Sacramento dei doni spirituali ricevuti e dei cari defunti che hanno raggiunto il cielo nel corso dell’anno 2025, per concludere con l’antico canto del “**Te Deum**”; solitamente si intende questa notte di passaggio al nuovo anno come un “buttare via” l’anno vecchio, quasi che non ci sia nulla da conservare, ma i cristiani non buttano via, anzi conservano tutto nel cuore per meditare e continuare il cammino della fede.

Così per noi l’anno comincia e termina con la solenne celebrazione della Madre di Dio, che aveva proprio in tale stile di vita il segreto della propria fedeltà al Signore; nella s. Messa del 1 gennaio alle ore 11.30 canteremo dunque il “**Veni Creator**” per invocare l’aiuto dello Spirito Santo nella sfida che ogni giorno rappresenta per la fede.

Tombolata

Vi ricordo ancora che oggi, domenica pomeriggio, alle **ore 15.00** presso la **Palestra** scolastica (ingresso Piazza san Pietro) si svolgerà la simpatica Tombolata, organizzata dal gruppo degli Animatori con la partecipazione del Comune di Vitorchiano e del Comitato San Michele, alla quale siete invitati per gustare un bel pomeriggio insieme e inoltre, attraverso di essa, sostenere le spese dei prossimi campi estivi e delle altre attività in programma l’anno prossimo per i nostri bambini, ragazzi e giovani. Sarà offerta anche una simpatica **merenda** da parte del Comitato.



Arrivo dei Magi

Vi preannuncio che **lunedì 5 gennaio alle ore 15.00** nella chiesa di s. Giovanni sono invitati tutti i bambini per l’arrivo dei Magi, diretti a Betlemme. Per questo **venerdì 2 gennaio alle ore 11.00** li aspettiamo a s. Rocco per le prove dei canti e per una piccola merenda giocosa.



GESU' CRISTO NOSTRA SPERANZA

... (segue dalla prima) *Una pace disarmante. La bontà è disarmante. Forse per questo Dio si è fatto bambino. Il mistero dell'Incarnazione, che ha il suo punto di più estremo abbassamento nella discesa agli inferi, comincia nel grembo di una giovane madre e si manifesta nella mangiatoia di Betlemme. «Pace in terra» cantano gli angeli, annunciando la presenza di un Dio senza difese, dal quale l'umanità può scoprirsì amata soltanto prendendosene cura. Nulla ha la capacità di cambiarci quanto un figlio. E forse è proprio il pensiero ai nostri figli, ai bambini e anche a chi è fragile come loro, a trafiggerci il cuore.*

Il richiamo al **disarmo** un servizio fondamentale che le religioni devono rendere all'umanità sofferente, vigilando sul crescente tentativo di trasformare in armi persino i pensieri e le parole. Le grandi tradizioni spirituali, così come il retto uso della ragione, ci fanno andare oltre i legami di sangue o etnici, oltre quelle fratellanze che riconoscono solo chi è simile e respingono chi è diverso. Purtroppo, fa sempre più parte del panorama contemporaneo trascinare le parole della fede nel combattimento politico, benedire il nazionalismo e giustificare religiosamente la violenza e la lotta armata. **I credenti devono smentire attivamente, anzitutto con la vita, queste forme di blasfemia (bestemmia)** che oscurano il Nome Santo di Dio. Perciò, insieme all'azione, è più che mai necessario coltivare la preghiera, la spiritualità, il dialogo ecumenico e interreligioso come vie di pace e di incontro fra tradizioni e culture. In tutto il mondo è auspicabile che «ogni comunità diventi una “casa della pace”, dove si impara a disinnescare l'ostilità attraverso il dialogo, dove si pratica la giustizia e si custodisce il perdono». Occorre mostrare che la pace non è un'utopia, mediante una creatività pastorale attenta e generativa.

Oggi, la giustizia e la dignità umana sono più che mai esposte agli squilibri di potere tra i più forti. Come abitare un tempo di destabilizzazione e di conflitti liberandosi dal male? Occorre motivare e sostenere ogni iniziativa spirituale, culturale e politica che tenga viva la speranza, contrastando il diffondersi di atteggiamenti fatalistici. Possa essere questo un frutto del Giubileo della Speranza, che ha sollecitato milioni di esseri umani a riscoprirsi pellegrini e ad avviare in sé stessi quel disarmo del cuore, della mente e della vita cui Dio risponde con le sue promesse: «Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Delle loro spade faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore» (Is2,4-5).

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ottava di Natale—Seconda settimana di Natale e del Salterio

| | |
|---|---|
| <p>Domenica 28 dicembre SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, GIUSEPPE E MARIA</p> <p><i>Prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto.</i></p> | <p>11.30 (s. Giovanni) PER LA PARROCCHIA</p> |
| <p>Lunedì 29 dicembre <i>Luce per rivelarti alle genti.</i></p> | <p>16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni) MARIA, GIOVANNI E NAZARENO</p> |
| <p>Martedì 30 dicembre <i>Anna parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione.</i></p> | <p>16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni) MESA ANDREINA (anniv.)</p> |
| <p>Mercoledì 31 dicembre S. Silvestro <i>Il Verbo si fece carne.</i></p> | <p>16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni) MARINI GIUSEPPE Canto del “Te Deum”</p> |
| <p>Giovedì 1 gennaio BEATA VERG. MARIA MADRE DI DIO <i>I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino. Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù.</i></p> | <p>11.30 (s. Giovanni) PIRRI LAURA Canto del “Veni, Creator Spiritus”</p> |
| <p>Venerdì 2 gennaio S. Basilio e Gregorio <i>Dopo di me verrà uno che è prima di me.</i></p> | <p>16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni) BUZI PIETRO</p> |
| <p>Sabato 3 gennaio <i>Ecco l'agnello di Dio.</i></p> | <p>16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni) MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO</p> |
| <p>Domenica 4 gennaio 2^ DOMENICA DOPO NATALE <i>Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.</i></p> | <p>11.30 (s. Giovanni) PER LA PARROCCHIA</p> |